

Università popolare biellese: corsi gratuiti, conferenze, teatro per il 150° dell'Unità d'Italia

Il 18 febbraio 1861 il primo parlamento italiano si riunì a Torino. L'aula che lo accolse fu quella di Palazzo Carignano: piccola, elegante, ricca di fregi e stucchi. Pochi giorni prima avevano avuto luogo le elezioni generali che avevano sancito il successo della politica di Cavour. Ma alle spalle del capodanno 1861 che annunciò l'unità d'Italia, si svolsero i capitoli di una storia appassionante, intricata e feroce che coinvolse politici e intellettuali, ribelli e gentiluomini di campagna, Re e corti d'Europa. Il Risorgimento italiano è ora rivisitato dall'Università popolare biellese in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia con sette corsi gratuiti, sette conferenze e uno spettacolo teatrale che da questo mese d'ottobre alla prossima primavera percorreranno gli anni che decisero le sorti del Paese da diverse prospettive: dalla politica sabauda, alle figure risorgimentali biellesi, al ruolo della cultura, della musica, delle scienze naturali.

Sotto il logo della Provincia (un'ampia volontà tricolore accompagnata dallo slogan "Biellesi tessitori di Unità") i primi cicli di lezioni inizieranno tra pochi giorni, un quarto si svolgerà a febbraio; un sesto e un settimo occuperanno i mesi di marzo e aprile.

«Per tutti - spiega il presidente di Upbeduca, Marco Balossino - è prevista la gratuità accompagnata però dall'obbligo di iscrizione, presso la nostra sede di via Delleani a Biella. L'offerta formativa ha cercato di cogliere aspetti diversi in grado di sollecitare sia l'interesse di chi vuole conoscere meglio un momento fondamentale della nostra storia, sia coloro che cercano approfondimenti disciplinari. E' in preparazione inoltre uno spettacolo intitolato "Risorgimento...microstorie biellesi ... o quasi" che sarà realizzato dal Laboratorio di Ricerca storico-musicale del Centro universitario teatrale. La messinscena è ancora da definire ma è prevista per questa primavera».

S'inizia con "**Storia dell'Unità d'Italia dal Congresso di Vienna alla Questione Adriatica**" (docente Diego Siragusa), martedì 12 ottobre alle 19, 30 all'Itis di Biella. Le lezioni, a cadenza settimanale saranno di un'ora e mezza e si concluderanno a gennaio. I volti biellesi del rinnovamento risorgimentale verranno raccontati da Diego Presa ("**Il Risorgimento biellese: da Marrocchetti a Garibaldi**") il mercoledì dal 13 ottobre alla fine di gennaio, dalle 19,30 alle 21, nella stessa sede dell'istituto Quintino Sella. Carlo Manetti, esperto di storia della Chiesa, propone invece un excursus da giovedì 14 ottobre a gennaio (negli stessi orari e sempre all'Itis) con i "**Papi del Risorgimento**".

Sarà però il direttore dei corsi dell'Università popolare e musicologo, Alberto Galazzo, ad aprire la sequenza di iniziative lunedì 11 ottobre con "**MusicAscolto: Torino dopo l'Unità d'Italia**": «La svolta politica impressa dall'unificazione - spiega il docente - col tempo fece perdere a Torino il ruolo di capitale europea riducendo così anche gli apporti culturali. I torinesi fecero di tutto per non far decadere il prestigio del Teatro Regio e di altre istituzioni, ma la storia guardava altrove».

Il ciclo di lezioni si svolgerà nella sede di Upbeduca, in via Delleani, dalle 21 alle 22, 30 e verrà articolato settimanalmente tra ottobre e dicembre.

"**Darwin nell'Italia unita**" è il titolo degli incontri proposti da Ferruccio Cossutta per il prossimo mese di febbraio: ogni giovedì, dalle 19, 30 alle 21 ancora nella sede dell'Università popolare di Biella. Fulvio Conti, da marzo ad aprile, parlerà della "**Letteratura del Risorgimento**", ogni mercoledì all'Itis dalle 19, 30 alle 21. Ignazio La Bua, insegnante e storico, si occuperà dei personaggi che costellarono l'epopea dell'unità: "**I diversi volti del Risorgimento**" è il filo conduttore del ciclo in programma a marzo e ad aprile, il giovedì, dalle 21 alle 22, 30 all'Itis. Altrettanto vivace ed eterogeneo è il programma di conferenze pomeridiane ospitate dal Museo del Territorio (sempre alle ore 16) a cominciare da lunedì 15 novembre con Fulvio Conti che si occuperà della figura di Carlo Alberto ("Dall'armi al fiero campo": Carlo Alberto varca il Ticino).

A cadenza mensile sono previsti tutti gli altri incontri tranne l'ultimo. Il 13 dicembre Flavio Fazzini parlerà dell'evoluzione della poesia nei 150 anni dell'Unità d'Italia; il 10 gennaio Ferruccio Cossutta approfondirà il tema della ricezione dell'evoluzionismo attraverso la figura di Charles Darwin; il 14 febbraio Fulvio Conti è ancora protagonista con la conferenza "Le trombe i prodi appellano: 1848, cronaca di una sconfitta"; Flavio Fazzini e Renato Rivetti saranno ospiti delle sale del chiostro di San Sebastiano rispettivamente il 14 marzo e il 4 aprile: il primo affrontando il tema dell'arte nei quadri dell'Unità d'Italia, il secondo occupandosi dell'impero austriaco. L'ultimo appuntamento cade l'11 aprile quando Battista Saiu visiterà il percorso dell'unificazione "da Regno di Sardegna a Unità d'Italia".

Le iscrizioni si ricevono dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, 30 e dalle 16 alle 19,30 (il sabato dalle 10 alle 12) in via Dellani 33/d a Biella. Telefono 015. 8497380.